

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Sonesta	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

Agenzia Stefani

VIENNA, 24. — La notizia data da un giornale che la Banca abbia deciso di ridurre lo sconto è senza fondamento.

ATENE, 23. — Le proposte dei capitalisti greci per l'esercizio del Laurion compensando la Compagnia *Rova* sembrano prossime a riuscire.

NEWYORK, 23. — Boutevel concluse un contratto con due sindacati riuniti per l'emissione del prestito di 300 milioni in bonds al 5 0/0 per il rimanente del prestito del 1871: le condizioni del contratto sono identiche a quelle delle altre emissioni. I Bonds saranno fra breve posti nei mercati.

LONDRA, 24. — Il *Times* dice che il bilancio della Banca fa sperare una ulteriore riduzione dello sconto fra una o due settimane.

Giurati e riforme legislative

II.

Sarebbe ora opera lunga e non adatta ad un giornale politico l'indagine dettagliata e storica di tale istituzione, l'esame degli *Judices selecti* romani che racchiusero il vero germe della giuria, le sue tradizioni, i suoi passaggi attraverso la Repubblica e l'Impero; tale materia è opera che spetta principalmente ad un periodico giuridico.

Nostro scopo invece è di esaminare brevemente quali a nostro credere sieno le condizioni indispensabili onde tale istituzione riesca effettivamente utile e tale da corrispondere ai bisogni ed agli interessi della Società; indicando quelle più urgenti modificazioni che nelle vigenti leggi regolatrici di tale materia necessitano d'arrecare.

Le riforme, a mio credere, devono riflettere non solo la legge dell'ordinamento giudiziario, ma eziandio alcune disposizioni del Codice di procedura penale ed inoltre la scala e graduazione delle pene.

E per primo la legge sull'ordinamento giudiziario.

La legge relativa alla formazione dei giurati deve procurare che sieno posti nelle liste dei giurati quei soli cittadini, nei quali si può sperare di trovare un vivo interesse per il bene della Civile Società, ed una sufficiente intelligenza. Il Censo fa supporre che il possessore sia interessato al mantenimento dell'ordine pubblico, ma non si deve dar troppo peso a questa condizione e ritenerla quasi un'unica norma. Io credo invece che nelle liste dei giurati debbano ammettersi a preferenza quelle persone per le quali più che il Censo sia la loro educazione guarentigia di idoneità.

Di somma importanza quindi riesce l'esame: 1. delle condizioni dalla legge volute per essere giurato; 2. della formazione e depurazione delle liste.

Senza esitare dichiariamo che in tale riguardo la legge vigente in Italia sull'ordinamento giudiziario è difettosa, ed è precisamente sopra un tal punto che si rendono assolutamente necessarie le prime modificazioni.

L'art. 84 del reale decreto 6 dicembre 1865 sull'ordinamento giudiziario fissa i seguenti requisiti per essere giurato: 1. saper leggere e scrivere; 2. avere non meno di 30 e non più di 70 anni compiuti; 3. essere elettore politico. I successivi articoli 85, 86 ed 87 contemplano le dispense e le esclusioni da tale ufficio.

L'art. 1. della legge elettorale 17 dicembre 1860 esige per essere elettore politico il godimento nello stato dei diritti civili e politici, ed il godimento d'un annuo censo non minore di lire 40.

Il criterio vago ed insufficiente dell'elettorato politico sulla base del censo non è dato per certo sicuro sulla capacità dei giurati.

L'onorevole deputato Puccioni criticando l'attuale sistema della formazione delle liste diceva alla Camera dei deputati: *È mestieri entrare in un concetto molto più largo; nel concetto, non della capacità sussidiata dalla presunzione nascente dal censo, ma chiarita dalla certezza morale che nasce dalla scienza, dall'esercizio delle facoltà intellettuali e dalla applicazione di coteste facoltà.*

Ed a quest'idea faceano plauso in Senato il senatore Conforti e lo stesso ministro Guardasigilli.

Sulla capacità intellettuale però alcuni scrittori proponendo modificazioni alla vigente legge sull'ordinamento caddero nell'eccesso contrario richiedendo nientemeno che i giurati fossero uomini insigniti di laurea o di diploma, restringendone con ciò soverchiamente il numero; come egualmente poco addatto riterrei il sistema delle categorie propugnato dal Pisanelli.

Io credo invece essere assolutamente indispensabile di abbandonare l'assurdo sistema che ogni elettore politico possa essere giurato, essendo ben diverso il compito dell'uno dal compito dell'altro, ma che tenute ferme le altre condizioni volute dall'art. 84 della legge sull'ordinamento giudiziario si debba cancellare il troppo meschino requisito di sapere leggere e scrivere, e richiedersi invece (come di recente fu propugnato da un esimio magistrato delle nostre provincie) se non un'alta educazione, una media coltura coll'esigere almeno che sia stato superato un corso Ginnasiale o Tecnico.

Formata la lista generale dei giurati sui criteri che ne garantiscano oltre dell'onestà la capacità torna molto più facile la depurazione e la conseguente formazione della lista annuale.

Oggi invece colla legge surriferita cui è aperto l'adito ad entrare nella lista generale dei giurati a chi non dà alcuna guarentigia di capacità, l'opera della depurazione e della formazione della lista annuale riesce importantissima e delicata, perchè con tale operazione si è obbligati in qualche maniera a correggere il difetto originale coll'escludere cioè dalla lista annuale chi si ritiene inetto all'adempimento di tale ufficio.

Tuttavia anche sulla depurazione riterrei necessaria una modificazione recentemente proposta.

Io opinerei che all'apertura d'ogni anno giuridico il primo presidente d'Appello nominasse due distinte commissioni, una destinata a rinforzare la provinciale,

come attualmente composta, l'altra a sostituire il prefetto. La prima commissione formata, oltre dei membri attuali, anche da un giudice di Tribunale e da quattro elettori politici, e che avrebbe per scopo di procedere alla eliminazione della metà degli iscritti eccedenti il numero dei giurati determinati pel Circolo. La seconda commissione, che surrogerebbe il prefetto, vorrei fosse invece composta di due giudici di Tribunale e 4 elettori politici, per procedere alla seconda eliminazione.

Tale modificazione da portarsi agli articoli 95 e 96 dell'ordinamento giudiziario avrebbe due vantaggi; il primo che la commissione sarebbe composta di persone quasi tutte di immediato contatto colle persone da trascogliersi e quindi adatte a riconoscere la necessaria capacità ove esiste; ed il secondo che entrandovi nella commissione persone dell'ordine giudiziario possono le stesse offrire la direttiva per una scelta più perfetta, ed inoltre coll'autorità di una carica rispettabile infrenare gli abusi di ingiustificate esclusioni.

Avv. A. C.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 gennaio.

Vedete potenza d'un'illusione! Certi fogli nostrali menano trionfo dell'esordio indetto all'articolo secondo riguardante le Case generalizie e lo spacciano come uno scorno fatto al ministero. Proprio così? Ho sempre creduto che l'iniziativa di metterlo fuori della discussione, fino a cose più mature, spettasse al ministero: anzi fui dei primi a farlo sapere, quando le vacanze di Natale distraevano giornalisti e lettori dal tener dietro a quest'uggia delle Corporazioni.

Talchè... sviluppatelo da per voi questo talchè, non durerete fatica a farlo; basta leggere una cosa, e intendere tutt'al contrario.

Anche oggi la Commissione dei Sette si è riunita e si riunirà tutti i giorni per finirla più presto che sia possibile e far in modo che il pensiero degli ordini sempre vivo, non ci amareggi le delizie dell'agnello pasquale.

Intanto al Vaticano su questo argomento regna un silenzio, che se non è rassegnazione, è disperazione: i più fiduciosi hanno perduto ogni speranza nell'opera della diplomazia che avevano invocata, ma indarno, interceditrice. Tessero per poco l'orecchio agli echi del Comizio di Milano, ma ohimè! è stata una delusione. Relativamente il Comizio si conservò nei termini. Oh se li avesse trascesi, e commossa la coscienza pubblica in maniera da vincere la mano al governo!

Giacchè mi trovo nel palazzo apostolico, eccome un'altra. La piazza di S. Pietro va tra le peggio tenute che Roma, famosa per la sua nettezza... assente e pel suo gas... a chiaro di notte, possa vantare. Il Municipio, onde rimediare ne chiese la cessione alla fabbrica della basilica. Il cardinale Antonelli ne era contento, il Papa altrettanto; quand'ecco saltar fuori il capitolo dei canonici, che ci guadagna dalla fabbrica

un canone di 150 scudi all'anno, e colla scusa degli scudi mette il suo veto persino al beneplacito infallibile del Papa. La cosa andò a tale che fra monsignor Theadoli, presidente della fabbrica e monsignor Folcardi, decano del capitolo, ci è stato uno scambio di male parole che scandolezzarono discretamente gli abitanti del Vaticano.

Bene inteso che il Papa ne sa nulla, e credo bonariamente che la piazza sia già passata sotto la ragione municipale!

Oggi il Comitato privato ha compiuta l'elezione del suo seggio. Secondo vicepresidente rimase eletto l'onore. De Luca, per diritto di età, avendo riportato un numero di voti eguale a quello toccato all'onore. Righi.

Ai due seggi di segretario furono eletti gli onore. Mazzagalli e La Cava.

L'opposizione che nello scorso periodo era sovrana in Comitato oggi non conta più nel seggio che pei signori De Luca e La Cava.

Sic transit gloria mundi. I. F.

LAVORI PUBBLICI

La questione del Bacchiglione alla Camera dei Deputati

Leggesi nel *Giornale di Vicenza*:

Riportiamo dai rendiconti parlamentari le parole pronunciate nella seduta del 17 corrente mese dagli onorevoli deputati Cavalletto e Pasini, nonché la breve risposta del Ministro dei lavori pubblici. L'ora tarda in cui si prese a esaminare quel capitolo del bilancio, a proposito del quale si poteva sollevare tale questione importantissima per la nostra città, e l'impazienza dei deputati cui troppo tardava il momento di approvare quel capitolo ed andarsene, avrebbero scongiurato di parlare chiunque alla convizione profonda che i diritti di Vicenza non possono dimenticarsi senza rinnegare gli elementari principi di giustizia, non avesse unito la volontà ferma di richiamarvi ad ogni modo l'attenzione dei rappresentanti del paese. Noi crediamo di interpretare il pensiero dei nostri concittadini, ringraziando vivamente gli onorevoli Cavalletto e Pasini, i quali, nell'assenza troppo giustificata del nostro deputato, continuarono presso alla Camera quegli uffici, ch'egli, d'accordo colla Giunta Municipale e col prefetto della provincia, aveva avviato presso il Ministero. Vogliamo sperare che le ragioni di Vicenza persuadano finalmente il Governo. Si tratta per lui non d'altro che di affrettare la esecuzione e il compimento di un'opera di somma urgenza, a cui il comune è disposto sobbarcarsi con grave dispendio suo, e per cui la provincia ha già deliberato un sussidio; di un'opera, che se venisse ritardata sino alla classificazione del Bacchiglione recherebbe certamente al Governo il debito di concorrervi con un tributo alquanto maggiore di quello a cui si adatterebbe ora il nostro Comune.

Ecco le parole dei due onorevoli deputati e la risposta del ministero: avvertiamo solo che tra la risposta del Ministero e le parole dell'on. Pasini, ebbe luogo un discorso dell'on. Ruspoli sulla

sistemazione del Tevere, discorso che spiega, se non giustifica, le maggiori impazienze.

Presidente. Parli l'onorevole Cavalletto Cavalletto. Parlerò quando taceranno (Parità)

Io sarò brevissimo. L'onorevole Ruspoli accennò alla necessità che sia sistemato il Tevere in Roma; io citerò un'altra città che non ha l'importanza di Roma, ma che merita i riguardi e lo interessamento della Nazione: è la città di Vicenza (*segni di assenso*), città patriottica e industriosa; città che merita assolutamente tutti i riguardi. La città di Vicenza non attende che il Governo anticipi i danari, o faccia i progetti: essa si accinge già a sistemare il Bacchiglione nel tronco del fiume che l'attraversa; si tratta di un lavoro che costerà circa 500,000 lire.

Io son certo che se la classificazione del Bacchiglione fosse stata eseguita, cioè, se si fosse votato dal Parlamento il progetto di legge per la classificazione delle opere idrauliche delle provincie venete, quel tronco di fiume si sarebbe posto in seconda categoria.

Il progetto di legge per codesta classificazione delle opere idrauliche non fu ancora ripresentato al Parlamento e intanto urge di eseguire il lavoro.

Il Tevere straripa e inonda la città di Roma a più o meno lunghi periodi, cioè ad ogni 20, 50, o 100 anni, ma il Bacchiglione ad ogni anno una o più volte invade la città di Vicenza colle sue allagazioni. Quindi è urgente che il lavoro di sua sistemazione sia fatto; tanto più che il municipio, sussidiato dalla provincia, già si accinge ad eseguirlo.

Io mi limito a raccomandare al ministero di presentare al Parlamento un progetto di legge per venire interinalmente in sussidio di quella città.

Io non domando gran cosa; domando che il sussidio sia rateato, mi limiterei a domandare 25,000 lire all'anno. Domanda più modesta non si potrebbe fare; e spero che l'onorevole ministro vorrà darmi una risposta soddisfacente.

Presidente. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Voci. A domani! a domani!

Altre voci. No! no! Parli!

Presidente. È impossibile in questo modo di ultimare la discussione del bilancio.

Lovito. Allora si mantenga il turno.

Presidente. Permetta, il ministro ha diritto di parlare.

Ministro per i lavori pubblici. Io prometto all'onorevole Cavalletto che prenderò in considerazione le cose da lui dette. Attualmente mi sarebbe impossibile di dare una spiegazione...

Presidente. L'onore. Pasini ha chiesto di parlare, (*Rumori d'impaz.*)

Voci. A domani! a domani!

Presidente. Ma questo capitolo si può finire.

Pasini. Nell'assenza dell'onorevole deputato di Vicenza, cagionata da grave lutto domestico, io insisto presso l'onorevole signor ministro affinché essendoci di già un voto del Consiglio superiore riguardo alla questione del Bacchiglione, voglia prendere al più presto le sue risoluzioni e sottoporle alla Camera.

La provincia ed il comune hanno votato già ampiamente il loro concorso, e non rimane se non che il Governo faccia senza indugio la parte che, a termini della stessa legge sui lavori pubblici, indubbiamente gli spetta.

Presidente. Dunque il capitolo 96 rimane...

Cavalotto. Ho domandato la parola per chiarire... (Rumori)

Presidente. Che cosa vuol chiarire? Cavalotto. Quest'incidente.

Presidente. Non c'è incidente. Su di che intende parlare?

Cavalotto. Sul capitolo del Bacchi-gliione.

Presidente. Ma è approvato da un pezzo quel capitolo.

Parli sul capitolo.

Cavalotto. Il ministro ha detto che studierà la questione. Io sono sicuro che, quando prenderà notizia delle cose, troverà che il sussidio da me domandato è assolutamente doveroso pel Governo e di tutta giustizia, come il lavoro da farsi è di tutta urgenza per la città di Vicenza. Non ho altro da dire.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — Oggi si sono radunate: la Commissione per il progetto di legge sulle corporazioni religiose, e quella per la istituzione di un Monte delle pensioni per gli insegnanti.

Il principe Arturo d'Inghilterra ha questa mattina visitati i musei capitolini ed il palazzo dei conservatori. Questa sera si recherà al pranzo che dà in suo onore sir Augusto Paget. Vi sono invitati alcuni diplomatici, molte dame di Corte, signori e signore forestiere.

Ieri sera il principe fu al ricevimento del Quirinale e si tratteneva a lungo con la principessa Margherita.

Il principe Arturo è stato questa mattina ricevuto in udienza privata dal S. Padre. Veniva dopo di lui ricevuto da S. S. il seguito del principe.

MILANO, 23. — La Perseveranza recata: Ieri il cav. Colombo, capo sezione nel Ministero degli esteri, ha presentato ufficialmente al prefetto della Provincia, conte Torre, i due funzionari giapponesi, signori Synbuyshawa e Nakavig.

Essi sono considerati quali consoli, e si fermeranno in Milano fino all'estate, facendo in questo frattempo delle gite nell'Alta Italia; erano vestiti in costume giapponese, con cappello a cilindro, scarpe e capeggi all'europea.

Il prefetto li ha accolti colla sua solita cortesia.

NAPOLI, 22. — Lo stesso ministero ha stabilito che un distaccoamento di fanteria faccia il servizio d'onore in Sorrento durante il periodo di tempo che vi soggiornerà l'imperatrice delle Russie, la quale giungerà colà verso i dieci del prossimo febbraio.

GENOVA, 22. — Leggesi nel Corriere mercantile:

Il mare continuò ad esser agitato per modo che neppur ieri poté giungere il corriere di Roma del 19, avviato incautamente per la via di mare. Il vapore il Mediterraneo che portava il detto corriere fu obbligato dalla furia delle onde a ricoverarsi alla Spezia, da ove si aspetta che o per mare o per terra giungano una volta queste sospirate corrispondenze.

Il corriere di Roma del 20 giunse col vapore la Lombardia, giunto avanti ieri nel nostro porto.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 21. — La Gazette de Paris annunzia che il governo francese ha dato un'ordinazione di 30,000 chassapots a Tulle.

Si scrive, dalla frontiera spagnuola allo stesso giornale:

Il generale don Pasquale Gamundi, comandante generale dell'Arragona, arrestato dai doganieri dal lato della Mougua mentre entrava in Francia, è stato internato.

È smentita la notizia data dal Progrès du Var che sia stata commutata la pena al comunista Lullier.

Il 20 gennaio nella chiesa di Rueil fu celebrata una funzione commemorativa della giornata di Buzenval.

AUSTRIA-UNGHERIA, 21. — Si ha da Lubiana:

Lo Slovenski Narod invita gli Sloveni ad imitare l'esempio degli Czech mandando all'imperatore delle petizioni contro l'introduzione delle elezioni dirette.

— Scrivono da Pest:

Il ministro dell'interno, Thot, è ammalato gravemente.

GERMANIA, 21. — Mandano da Norimberga:

Al Nurnberger Correspondent scrivono da Monaco, che il richiamo del conte Tauffkirchen da Roma ha trovato dissenzienti le opinioni nel Consiglio dei ministri. Si dice che dalla soluzione di questa quistione dipende l'uscire o il rimanere di qualcheduno dei ministri.

ATTI UFFICIALI

R. decreto 30 dicembre, per cui il comune di Carpineto, nella provincia di Roma, è autorizzato ad assumere la nuova denominazione di Carpineto Romano.

R. decreto 2 gennaio, per cui si pubblica e si mette in vigore nella provincia di Roma e nelle provincie Venete, il decreto 14 gen 1866 relativo all'esercizio delle funzioni di spedizioniere presso le Dogane del Regno.

R. decreto 16 gennaio, per cui si determina che in pagamento d'imposte dirette dovute allo Stato, saranno ricevute le cedole semestrali al portatore scadute dei consolidati 5 e 3 per cento per il loro importo al netto, e cioè depurato dalla competente ritenuta per tassa di ricchezza mobile.

Nomine e promozioni nell Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro è della Corona d'Italia.

ATTO D'ACCUSA

(Continuazione)

VI. Marzotto Angelo e Nicodemo, Destro, Marzotto, Cattaneo Gio. e Paolo, Bragion Gio. Battista, Baldo, Ridolfi, Boggian Luigi ed Enrico e Camon sunnominati sono accusati

del crimine di furto previsto dai §§ 171, 173, 174 II, b, d, 178, 180 Cod. Pen. austriaco e dagli art. 606, 608 I, 610 I, 612 Cod. Pen. italiano per avere assieme associati nella notte fra i 13 e 14 dicembre 1870 rubato in danno di Adalgisio Zanini del canape per un importo complessivo di circa L. 4080, togliendolo dal suo magazzino chiuso annesso a casa abitata in Borgo S. Zen in Montagnana, ove penetrarono mediante grimaldelli o false chiavi.

VII. Marzotto Angelo e Nicodemo, Destro, Marzotto, Baldo, Cattaneo Giovanni, Bragion Gio. Battista, Camon e Meggiolaro sunnominati sono accusati

del crimine di furto previsto dai §§ 171, 173, 174 II, b, d, 178, 180 Cod. Pen. austriaco ed art. 608 I, 610 I, 612 Cod. Pen. italiano per avere insieme associati nella notte fra il 18 e 19 marzo 1871 involato in danno di Lorenzo Modenese del frumento per l'importo di L. 130, togliendolo dal granaio chiuso ove lo teneva custodito nell'abitazione di Andrea Aguggieri in Cao d'Albero frazione di Casale ove penetrarono mediante false chiavi.

VIII. I sunnominati Marzotto Angelo, Marzotto, Camon, Bragion Gio. Battista ed Eugenio sono accusati

del crimine di furto previsto dai §§ 171, 173, 174 II, b, d, 178, 180 Cod. Pen. austriaco ed art. 608 I, 610 I, 612 Cod. Pen. italiano per avere insieme associati nella notte dal 14 al 15 aprile 1871 rubato in danno di Domenico Scucchiari vari effetti e denaro per l'importo complessivo di L. 248: 48 togliendoli dal di lui negozio salumi ed osteria attenente alla sua casa d'abitazione posta in S. Vitale di Montagnana ove penetrarono mediante rottura.

IX. Marzotto Angelo, Baldo, Destro, Marzotto, Cattaneo Giovanni e Paolo, Bragion Gio. Batt., Camon, Meggiolaro, Galletto, Mambrini e Nicoletto sunnominati, nonché

21. Zanini Giovanni Battista detto Bel-luzzo colle altre generalità suavverite sono accusati

tutti del crimine di furto previsto dai §§ 171, 173, 174 II, b, d, 178 180 Cod. P. austriaco, ed art. 606, 608 I, 610 I, 612 C. P. italiano, per avere insieme associati

X. Li sunnominati Cattaneo Giovanni, Meggiolaro e Bragion Giovanni Battista sono accusati

del crimine di furto e di attempto furto previsto dai §§ 8, 171, 173, 174 II, b, d, 178, 180 C. P. austriaco, e dagli art. 96, 98, 606, 608, 610 I, 612 C. P. italiano, per avere insieme associati nella notte fra il 10 e 11 maggio 1871 rubato dalla cantina chiusa adiacente alla casa d'abitazione di Luigi Mambrini in contrada Spigafasoi di Casale, ove penetrarono mediante rottura esterna, una botticella con vino del valore di lire 25 in danno dello stesso Mambrini e per avere pure nella stessa notte alla stessa abitazione di Galletti Fidenzio tentato di commettere altro furto con un principio di esecuzione, avendo svelta ed asportata la imposta di una finestra che chiudeva una stanza terrena dell'abitazione stessa in cui trovavasi un armadio contenente lire 500 non essendo riusciti nell'impresa per conseguenze fortuite ed indipendenti dalla loro volontà per essere stati posti in fuga da Luigi Galletti.

XI. Marzotto Angelo e Nicodemo, Baldo, Destro, Marzotto, Cattaneo Giovanni e Paolo, Bragion Giovanni Battista, Camon, Meggiolaro, Mambrini e Galletto sunnominati, nonché

22. Arzenton Lorenzo detto Mattiolo colle altre generalità suavverite sono accusati

tutti del crimine di furto previsto dai §§ 171, 173, 174 II, b, d, 178, 180 Cod. Pen. austriaco, e dagli art. 608 I, 610 I, 612 C. P. italiano, per avere assieme associati nella notte fra il 17 e 18 maggio 1871 rubato in danno di Sante Arzenton effetti di rame, biancheria ed altro per l'importo complessivo di ital. lire 312.50, togliendoli dalla sua abitazione chiusa posta alla località detta Stradon di Camarin di Casale ove penetrarono mediante rottura.

XII. 23. Giuseppe Pavan detto Daito colle altre generalità suavverite è accusato

di complicità nel furto di frumento in danno del dott. Giusto Placco come sopra precisato per essersi prestato con concorso anteriore al furto stesso a trasportare col proprio cavallo e carretto ai mercati di Montagnana e Legnago parte del frumento proveniente dal furto stesso per incarico di Meneghetti Pasquale ed altri degli accusati conoscendone la provenienza, reato previsto dai §§ 185, 186 C. P. Aust. ed articoli 638, 403, N. 3 e 404 Cod. P. Ital.

XIII. 24. Marzotto Marianna moglie del suddetto Paolo Ridolfi;

25. Andreotti Meneghetti Giacinta colle altre generalità rispettivamente suavverite

sono accusate tutte due di complicità nel crimine di rapina commessa a danno dei coniugi Faccioli e Sartori di cui sopra, per avere scientemente ricettato ed occultato effetti di compendio della rapina stessa conoscendone la loro provenienza, reato previsto dal § 186 Codice Penale Aust. e dall'art. 639 Codice Penale Ital.

XIV. 26. Ferretto-Marzotto Teresa colle altre generalità suavverite

è accusata di complicità nel furto di canape a danno di Adalgisio Zanin sopravverito per avere scientemente ricettato ed occultato parte del canape di compendio del furto stesso conoscendone la provenienza, reato previsto dai §§ 185, 186 C. P. Aust. e dall'art. 689 Cod. P. Ital.

XV. 27. Crema-Nicoletto Giuditta;

28. Galletto-Crema Rosa colle altre generalità rispettivamente suindicate sono accusate ambedue di complicità nel furto a danno di Domenico Galletto sopra precisate per avere scientemente ricettato e posto a pegno sul Monte di Montagnana un paio orecchini di compendio del furto stesso conoscendone la provenienza, reato previsto dai §§ 185, 186 Cod. Pen. Aust. ed Art. 639 Cod. P. It.

Coll'aggravante della recidività per tutti i fatti a carico di Bragion Eugenio, Destro Sante e Marzotto Nicodemo. Venezia, 21 novembre 1872. GANBARA sostituto Procuratore Generale.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Monumento a Napoleone III.

Lista XI Asti Pietro L. 5 Alessi dott. Baldassare 10 B. Grossi Maria 1 Faccanoni cav. Alessand. 20 Sorgato prof. Cesare 5 Somma pubblicata L. 2228.

Totale L. 2269.

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti, in Padova.

Fra i luttuosi avvenimenti delle recenti piene e rotte dei nostri fiumi, fra il compianto ed il liberale concorso di tutta Italia in pro' dei danneggiati, tra mezzo le comuni sollecitudini per riparare alle dannose contingenze dell'avvenire, e l'ansia che si ripetano senza riparo cotante stragi e rovine, sorge tranquilla la scienza a rinfacciare gli animi, e colla luce dell'esperienza additare i mezzi più acconci e possibili all'uopo, ponendo in non cale i mille progetti, le accuse ingiuste, le vane querimonie. Fra i più competenti interpreti della scienza idraulica, il commendatore prof. Turazza trattava nella tornata accademica del 12 corr. gennaio delle ultime inondazioni e dei rimedii proposti allo scopo di attenuare i pericoli e i danni delle piene.

E prima dei rimedii ne indagava le cagioni, di quella specialmente del Po che ebbe superate tutte le precedenti, e sormontando gli argini superò la massima sua tenuta, d'onde la sua rotta inferiormente a Revere. Da che pertanto questo progressivo alzamento delle piene di questo, come di altri fiumi? A dirla in breve dalla mano stessa dell'uomo, da cui quell'acqua, che in altri tempi correva al mare in un periodo più lungo, vi viene ora portata in uno assai breve, e accumulata in copia maggiore nell'alveo del fiume elavasi sulle adiacenti campagne. Arroge gli scoli per entro l'alveo, fatti presidio delle inondazioni di estesi territorii, l'arginamento esteso fin presso la foce, iolti bacini di spandimento, in cui ristagnando per qualche tempo l'acqua veniva poi gradatamente affluendo; questa ed altre cagioni concorsero a che la piena divenisse men duratura, ma insieme più elevata e pericolosa. Né il disboscamento delle pendici montane, e gl'improvvisi rettifili nei tronchi superiori contribuirono meno al grave pericolo.

Confortevole intanto ci fia l'annunzio che cotesti aumenti avranno certamente un limite non lontano, e le piene del tempo avvenire non supereranno di molto le osservate sin qui, massime se ad asciugare paludi e sanificare territorii utili all'agricoltura si procederà indipendenti dai grossi fiumi, com'è del Canal Bianco.

Tra i mezzi proposti a cansare i pericoli delle piene, e sono moltissimi che il sentimento di carità cittadina, sebbene estraneo all'idraulica, va suggerendo dovunque, esclude quello di far servire i laghi come serbatoi d'acqua per alleggerire la piena de' fiumi, che prestare non si possono ad una maggiore copia di acqua, come dimostrava il comm. Possenti, sulla cui recente tomba si trattiene un istante l'autore per versare una lagrima all'amico ed al grande idraulico d'Italia. Ma a tutti preferibile avvisa essere l'arginamento, dovendo noi sempre affidare agli argini la nostra difesa, non essendo nè possibile nè ragionevole di mutare radicalmente l'attuale stato delle cose. E lo apprendiamo dal fiume medesimo abbandonato a sè, il quale finisce collo stabilirsi un proprio alveo, dentro il quale contiene le sue acque anche massime, e si costruisce gli ar-

gini naturali, da cui l'arte dell'uomo tosse ad imitarlo, accelerando però l'opera della natura, e ponendosi in lotta contro i fiumi tanto più presto, quanto più la civilizzazione fu per noi precoce.

Ritenuto così il sistema dell'arginamento, tra i varii progetti l'autore toglie ad esaminare quello di un diversivo, che a dir in breve egli ravvisa dannoso quanto un altro fiume, corroborando il suo asserto con l'esempio delle migliorate condizioni dell'Adige poichè venne chiuso definitivamente il Castagnaro.

Succe l'quell'altro progetto dei raddrizzamenti dell'alveo e il rettillo, inetto pur questo a togliere i pericoli della piena, mentre serve invece a spostarli e portarli più in basso. La nuova inalveazione presenta gravi difficoltà e dispendio, ed è essa pure basata al sistema dell'arginamento. E poi quando un fiume correndo in un certo alveo si è fatto da sè uno stabilimento, diventa assai malagevole di mutarlo, come avviene sul Reno in Romagna; aggiungasi che nel caso vuolsi operato in Turazza

Riguardo all'Adige il socio Turazza osservava che se il suo stabilimento con somma bravura e con grandissime cure si giunse a renderlo tollerabile, non è peraltro un buon stabilimento, nè si si deve fidar troppo sui progetti di continui rettifili verso Bolzano, che torneranno pericolosi a Trento, e per le precipitose sue piene di danno alle terre italiane, per le quali desso scorre. Parebbe a lui conveniente, che, essendo l'Adige un fiume internazionale, venisse scelta una Commissione pure internazionale, al cui giudizio si dovessero sottoporre tutte quelle operazioni, le quali valgono a mutare il suo regime, affinché esse venissero regolate così, che il vantaggio degli uni non sia a danno degli altri.

Servono meglio all'uopo, insieme all'arginamento, la sistemazione dei torrenti montani con le piccole serre, coi bacini di ritenuta, col lisciare vaste golene fra la sponda naturale del fiume e gli argini, col migliorare e mantener conservati gli argini affidandone la vigilanza ad un personale tecnico esperimentato, illuminato, ad un'attiva sorveglianza più incoraggiata e meglio retribuita, ma senza lesinare nelle spese, perchè se non si spende tutto quanto è necessario, è come non far nulla.

Anche l'autore desidera, col Palenocapa, una modificazione opportuna delle vigenti leggi sulle opere pubbliche applicabili alle nostre provincie; invoca l'aiuto di una buona scuola d'idraulica pratica che ci mantenga la gloriosa eredità de' padri nostri, vorrebbe ingenerata nelle popolazioni conterminanti la persuasione di coadiuvare efficacemente colla loro attività l'opera dei preposti, di cui nebbimo bella prova a questi di nelle maravigliose difese di Casal Maggiore ed Ostiglia.

Il ch. prof. Minich stimando opera di buon cittadino lo studio di minorare tanti danni alle nostre popolazioni, e riconoscendo di speciale difficoltà l'arduo problema riguardante alla gran massa d'acqua del Pò, manifesta all'autore il desiderio di molti, cioè di occuparsi anche delle sue foci, a cui l'autore suggerisce essersi già per questo fiume eseguite delle operazioni; ma per queste non attenuarsi in generale gli inalzamenti e le piene nei tronchi superiori

Questa lettura del prof. Turazza ha destato un particolare interesse nell'Adunanza, e fu accolta con manifesti segni di generale approvazione.

G. B. dott. MATTIOLI Segretario per le scienze.

Consiglio Comunale. — Le adunanze del Consiglio, indette per i giorni 27 e 29 corr., si terranno alle ore 8 pom. I Soci dell'Istituto medico di mutuo soccorso sono prevenuti che l'Adunanza di domani non potendo più aver luogo nella solita Sala del Consiglio Comunale, com'era stato annunziato, sarà tenuta invece nell'Ufficio del medico municipale, alle ore 12 merid.

Dalla R. Prefettura riceviamo il seguente

AVVISO

Dietro Telegramma pervenutomi dal sig. Ministro delle Finanze, ed in virtù della legge ieri promulgata, m'affretto d'avvertire il Pubblico, che da oggi in poi, tanto il Ricevitore Provinciale che quello Comunale, riceveranno pel pagamento della parte delle Imposte dirette dovute allo Stato anche le cedole del Consolidato 5 e 3 per cento scadenti al 10 luglio e 1° aprile 1873, però per il loro importo netto, e quindi depurate dalla tassa di Ricchezza mobile.

Il prefetto

BRUNI

Corte d'Assise. — A complemento del cenno di ieri intorno al processo del Volpe, notiamo che senza dubbio la recidività ha influito sull'esclusione delle attenuanti per parte dei giurati; infatti il Volpe era stato per delitto congenere condannato altra volta. Le eccezioni della difesa, rappresentata dall'egregio avvocato Baggio, influirono grandemente sul verdetto, e più specialmente sulla non ammissione dell'indebolimento permanente nel Vallesse.

Società del tiro a segno Provinciale di Padova.

Col giorno di domenica 26 corrente verrà aperta una gara alla pistola, il vincitore della quale otterrà in premio un Remontoir d'argento con catena.

Norme sulla gara.

N. 500 dischi saranno disposti nella gara.

Ogni disco sarà di otto colpi, compiti i quali ogni cartoncino sarà chiuso in apposita cassetta, che verrà aperta esaurito il numero dei 500 cartoni.

Una commissione, a tal uopo nominata, giudicherà dei punti riportati da ciascun tiratore.

Sarà libero al tiratore ripetere più cartoni, purchè scriva il suo nome nel registro di fronte al numero corrispondente al cartone.

Quel tiratore il di cui disco conterrà maggior punto sarà il vincitore della gara.

Il prezzo di ogni cartone resta fissato in cent. 50 indistintamente.

La Presidenza.

Teatro Concordi. — Dunque stasera si darà la prima rappresentazione del *Ruy-Blas*; e non vi andremo lasciando sulla porta del teatro le reminiscenze del come ci fu dato due anni sono sulle scene del Teatro Nuovo, non perchè qualcuno degli artisti attuali debba spaventarsi dei confronti, ma perchè questi sono sempre odiosi, e perchè in fatto d'arte musicale e di spettacoli tutto è relativo. Così speriamo che il gentile pubblico di Padova si uniformi alla stessa massima, che ci sembra la più giusta, e che d'ordinario lascia contenti tutti: spettatori, artisti, ed imprese.

Il Corpo Musicale del Comune di Padova, eseguirà domani, 26 gennaio, in Piazza V. E., ore 4 pom. i seguenti pezzi: 1. Introduzione, Norma M. Bellini. 2. Concerto per Eufonio Romiti. 3. Mazurka Soranzo. 4. Duetto, Foscari Verdi. 5. Duetto, terzo e finale, Educande di Sorrento, Usiglio. 6. Marcia Soranzo.

Programma dei pezzi che la musica del 27° reggimento fanteria eseguirà domani 26 gennaio, in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 1 alle 2 1/2 pomeridiane:

- 1. Marcia, I Beduini M. Cavall.
2. Gran scena ed aria, Giuram. Mercad.
3. Ball. e cavat. M. de Rohan Donizz.
4. Valzer, Violetta Strauss.
5. Scena e duetto, Rigoleto Verdi.
6. Mazurka, Lilli Gung L.

Recita filodrammatica. — Lunedì, 27, la Società filodrammatica Mozzi darà in Teatro Concordi la sua recita mensile, esponendo il dramma del cav. Giacometti, col titolo *Torquato Tasso*.

Farà seguito la farsa brillante *Un casino di campagna*.

Il Direttore della Società ci prega di

avvertire i proprietari dei palchi che, volendo approfittare di detta recita gratuita, possono intervenire colle loro famiglie.

Medaglia. — Stamane, alle ore 7, fu trovata in Via Chiodare una medaglia commemorativa della guerra d'indipendenza d'Italia.

Chi l'ha perduta si rivolga per recuperarla al negozio di mobiglie Foresti, selciato del Santo.

Mancia a chi recapiterà alla signora Rosa Corletto in corte Garibaldi un orecchino d'oro perduto sulle piazze.

Errata-corrige. — Nell'Avviso Operazioni giornaliere della Banca Mutua Popolare alla lettera B leggi 4 1/2 in luogo di 1 1/2 stampato.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 24 gennaio 1873.

NASCITE. — Maschi n. 1, femmine n. 4.

MORTI. — Ganzer-Favara Lorenza fu Giovanni, d'anni 87, casalinga, vedova Campello Teresa di Angelo, di mesi 6 Tartaro Ida di Antonio, di giorni 12, Sola-Zancan Teresa fu Domenico, d'anni 37, cucitrice coniugata

Dan Maria di Antonio, d'anni 14, cucitrice, nubile, tutti di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOM di Padova

26 gennaio

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 53 0

Tempo medio di Roma ore 12 m. 15 s. 20,1

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di metri 17 dal suolo, e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 4 columns: 24 gennaio, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0° - mill., Termometro centigr., Tens. del var. aeq., Umidità relativa, Direzione e forza del vento, Stato del cielo.

Dal mezzo di del 24 al mezzodi del 25

Temperatura massima = + 5.4

» minima = + 3.9

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 a. alle 9 p. del 24 = mill. 3.9

dalle 9 p. del 24 alle 9 a. del 25 mill. 21,7

ULTIME NOTIZIE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 24 gennaio 1873

Approvati dopo breve discussione il progetto di legge pel pagamento delle imposte dirette per mezzo di cedole del consolidato.

Seguita la discussione sull'ordinamento giudiziario.

Musio eccita il Senato a respingere la legge come incostituzionale.

Castagnola, ministro, risponde agli attacchi mossi contro il progetto. Dice che quasi tutti gli oratori diedero alla legge proporzioni che non ha, essendo semplicemente una legge che riguarda il miglioramento della posizione di alcuni impiegati. Difende il pubblico ministero dalle accuse fattegli.

De Falco, ministro, riserbasi di parlare durante la discussione degli articoli.

Mirabelli sostiene il progetto, e confuta le accuse contro il pubblico ministero.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24 gennaio 1873

Presidenza BIANCHERI

Segue la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Sul titolo Spese straordinarie delle ferrovie fanno domande ed istanze circa varie linee gli onorevoli Ricci, Boselli, Negrotto, Malenchini, Griffini, Angelini, Romano, Ali-Maccarani, Torrigiani, Farina, L. Mascilli, Borghi e Palasciano.

De Vincenzi, ministro, e il relatore Depretis danno risposte alle varie domande, sollecitazioni e proposte di linee; Cerrotti e Romano ritirano le loro proposte rinviandole ad altra seduta.

Per guasti rilevanti avvenuti sulle linee telegrafiche di Calabria, i telegrammi da e per la Sicilia vanno soggetti a ritardi, come pure soffrono ritardo i telegrammi da e per la Sardegna, per guasti avvenuti sulle linee della Corsica, per le quali quei telegrammi debbono transitare.

La Gazzetta ufficiale pubblica una circolare del ministro dell'interno ai prefetti del regno, nella quale raccomanda loro di dare istruzioni precise e rigorose onde impedire l'emigrazione all'estero illecita, e frenare quella lecita. Questa circolare è stata consigliata, dice il ministro, dalla necessità di porre un termine alla riprovevole speculazione di promuovere, per trarne il maggior lucro, l'emigrazione dei cittadini, massime per l'America meridionale; e a tal uopo numerosi agenti percorrono particolarmente le provincie ove gli agricoltori sono più ignoranti e più poveri, per eccitarli ad abbandonare i loro luoghi nati, con lusinga di facili fortune nel nuovo mondo.

L'Opinione in un notevole articolo sulle leggi ecclesiastiche proposte dal ministro Falk alla Dieta di Berlino, fa confronto delle medesime colle leggi politico-ecclesiastiche presentate al nostro Parlamento; e argomentando dall'incertezza in cui queste ancora si trovano, conclude in favor delle prime.

Parlando particolarmente dell'abolizione delle facoltà teologiche nelle università dice:

«E' bizzarro davvero che in Italia i più ardenti ammiratori della politica prussiana rispetto al clero siano quelli che hanno sostenuta la soppressione delle facoltà teologiche, allora appunto che in Prussia si prepara una legge per obbligare chi si destina alla carriera ecclesiastica non solo al corso teologico delle università, ma anche all'esame di Stato!»

Il Journal de Genève ha da Versailles, 23, il seguente dispaccio:

«L'Assemblea nazionale votò la legge contro l'ubriachezza.

«Il Consiglio dei ministri d'Inghilterra adottò ieri il trattato di commercio colla Francia.»

I giornali di Parigi in data 23 segnalano una nuova piena della Senna: molte contrade della città sono completamente allagate: la navigazione sul fiume è sospesa.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

PIETROBUGO, 23. — La Commissione militare riunissi ieri per deliberare sulla nuova organizzazione dell'esercito avente innanzi tutto lo scopo di formare corpi d'armata in luogo di comandi di divisione. Fra i membri presenti vi era il Granduca Michele governatore del Caucaso.

PARIGI, 24. — L'Univers pubblica una lettera del Vescovo di Versailles in data 18 corrente a Thiers protestando contro la soppressione delle Case generalizie di Roma, pregando Thiers di appoggiare la protesta.

Il Messenger di Parigi assicura che il processo Bazaine comincerà in aprile.

VERSAILLES, 24. — La Commissione dei trenta votò l'art. 2. fino al capitolo relativo alle interpellanze. Respinse quindi gli emendamenti che domandavano l'immediata promulgazione delle decisioni che potrebbero essere prese dall'Assemblea in casi straordinari.

VIESBADEN, 24. — Il principe ereditario è interamente ristabilito: il suo medico è partito per Berlino.

BUKAREST, 24. — La Camera votò ad unanimità un indirizzo di condoglianza all'imperatrice Eugenia; discusse in seguito il progetto di modificazione del Codice penale.

BERLINO, 24. — La Gazzetta della Germania del Nord esprime il desiderio di veder finito l'incidente Gramont-

Beust; dice che quello che unisce la Germania all'Austria non è un riavvicinamento di occasione, ma l'interesse vitale dei due Stati. Ciò è riconosciuto dai governi, dai sovrani, e dai popoli dei due imperi.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for location (Firenze, Parigi) and various financial instruments (Rendita Italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, etc.) with corresponding values.

Bortolamteo Moschin, ger. responsab.

AVVISO

Supplendo ad un'omissione incorsa nel programma di associazione del dicembre p. a. dell'avv. cav. Jacopo Mattei — relativo alla pubblicazione del Codice Civile Italiano, con commenti ed annotazioni, aggiungo, che i fascicoli saranno trenta circa, due più, due meno. Tanto a norma di V. S. e con stima distinta, mi dichiaro

Venezia 20 gennaio 1873.

DEVOTISSIMO SERVO P. NARATOVICH

1-89

D'AFFITTARSI

anche subito vasta bottega con annesso magazzino e cantina, provvoluti di utensili ed attrezzi di casoleria e farinato e da locarsi anche senza i medesimi, il tutto posto sul Selciato e Piazza S. Antonio in Padova. Rivolgersi al proprietario che abita nell'appartamento superiore. 1-86

D'AFFITTARSI

PEL 7 APRILE 1873 il locale ammobigliato ad uso Osteria e Albergo con adiacenze, sito alla Porta Codalunga in questa città all'insegna del Parlamento. Rivolgersi al proprietario che abita a Codalunga al N. 4475 D. 2-82

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI Capitale L. 10,000,000 Sede di Padova Norme delle sue operazioni ordinarie a partire dal 17 Dicembre 1872.

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0. Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni e più corrispondendo l'interesse del 4 0/0 Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme. a 5 1/2 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi a 6 0/0 e a a a a 6 mesi

Fa anticipazioni sopra deposito di fondi e valori dello Stato o da esso

direttamente garantiti a 5 1/2 p. 100 d'interesse oltre alla tassa governativa di 1,20 per 1000. Per le anticipazioni sopra altri valori o sopra merci di facile realizzazione il tasso d'interesse è del 6 per 100 oltre alla suddetta tassa.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 0/0 del corso di borsa per i fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiali sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero. Padova, 16 dicembre 1872. Il Vice Presidente M. V. JACUR

Il Direttore Enrico Rava

6-5

«Perfetta salute ed energia revalente a tutti senza medicine. mediante la deliziosa Revalenta Arabica Du Barry Di Barry di Londra.»

8) Più di 75,000 guarigioni ottenute mediante la deliziosa Revalenta Arabica Du Barry di Londra provano che le miserie, pericoli, disagiani provati fino adesso dagli ammalati con l'impiego di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa farina di salute. Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole ventricoli, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnare di orecchi, acidità, nausea e vomiti, dolore arderi, graachi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, leucemia, tosse, asma, bronchite, tisi, (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, gotta, rennal. tizani, febbre, catarro, convulsioni, nevralgie, sangue visciato, idropisia, mancarza di freschezza e di energia nervosa. N. 75,000 cure, comprese quelle molti di medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Gara n. 62,824 Milano 5 aprile. L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent. 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 centes. 6 kil. 38 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscottidi. Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50, da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la Revalenta al cioccolato in polvere in tavolette per 12 taze 2 fr. 50 cent.; per 24 taze 4 fr. 50 cent.; per 48 taze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doverli confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pisaneri e Mauro, Giulio Viviani farm. di due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, Roviglio, farm. Varascini — Portogruaro, A. Malipieri farmaciata — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmaciata — Tolmezzo, Gius. Chiussi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filipuzzi, Comessatti — Venezia, Ponci, Zamparoni, Agenzia Costantini, Antonio Acollio, Bellinato, A. Longega — Verona, Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Baggiate — Vicenza, Luigi Mieleo, Valeri — Vittorio-Cesàda, L. Marchetti farmaciata — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcellini — Feltrè, Nicolo Dal'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. reale — Olerzo, L. Cottini, L. Dismuti.

Teatro Concordi. — Si rappresenta l'opera Ruy-Blas, musica del maestro Marchetti. — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia G. Peracchi rappresenta: Guido, di F. Cavallotti. — Ore 8.

Birreria S. Fermo. — Concerto Vocale-Istrumentale. — Ore 7.

SPETTACOLI

Teatro Concordi. — Si rappresenta l'opera Ruy-Blas, musica del maestro Marchetti. — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia G. Peracchi rappresenta: Guido, di F. Cavallotti. — Ore 8.

Birreria S. Fermo. — Concerto Vocale-Istrumentale. — Ore 7.

Estrazione del B. Lotto eseguita oggi in Venezia: 5 2 88 48 65

Banco Mutuo Agricolo di Padova

Li sottoscritti liquidatori di questo Banco, sciolto per voto dell'adunanza generale del 13 ottobre 1872, e per decreto reale d'approvazione, comunicato al 15 gennaio corr. a piena osservanza dell'art. 74 dello statuto che convocano pel mezzogiorno di domenica 2 febbraio p. v. nella propria sede via Università n. 453 1° piano, l'adunanza generale dei soci, onde presentare alla stessa il resoconto finale.

Padova, 25 gennaio 1873, I LIQUIDATORI Saetta G. B., Antonio Tessaro Giuseppe Treves

N. 225-645 Div. I. Sez. II. 1-87

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di lunedì 3 feb. p. v. alle ore 2 pom. nella resid. di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Reg. sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinz. di candele per la delibera dei lavori di rialzo, in grosso con banca e refilo frontale d'un tratto d'argine destro di Frassin, tosto superiormente alla fabbrica Splendori.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 1100.00, e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità e cauzione la propria offerta con un deposito di L. 1100 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a Lire 150 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 2 pom. del giorno di sabato 8 febbraio suddetto.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni sessanta dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di italiane L. 3000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 23 gennaio 1873. Il Segretario SQUARCINA

N. 1132-164 Div. II. 1-85

IL SINDACO della Città di Padova

Notifica

che nel giorno 4 febbraio p. v. alle ore 10 ant. nella residenza municipale si terrà l'incanto pubblico col sistema della candela vergine per appaltare il lavoro di riordinamento del listone n. Piazza Vittorio Emanuele II, dell'importo preventivato in lire 8000.

L'appalto sarà deliberato a chi fosse per offrire il maggior ribasso sui prezzi unitari fissati dalla tabella annessa al capitolato.

L'offerente dovrà cauzione l'esibizione con un deposito di lire 800.

Non sarà ammesso ad offrire se non chi fosse munito di un certificato di data non più lontana di mesi sei, rilasciato da un ufficio tecnico sia regio, che provinciale, o comunale, dal quale risultasse la sua capacità ed idoneità ad eseguire lavori di tal genere.

La scadenza dei fatali viene fissata al mezzogiorno del giorno 19 febbraio p. v. La descrizione, capitolato e tabella di prezzi unitari sono ostensibili in ogni giorno non festivo dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Padova 20 gennaio 1873. IL SINDACO PICCOLI

Avviso per aumento di Sesto

Con sentenza di questo r. trib. 20 corr. mese si deliberarono gli infrascritti immobili espropriati al sig. Faganz Carlo, il lotto al sig. avv. Filippo Bonini per conto Pasquato Eugenio di Camin per il prezzo di lire 2452 ed il II lotto alla esecutante r. finanza per il prezzo di lire 1220.

Si avverte quindi che il termine utile all'aumento del sesto scade col giorno 4 febbraio p. v.

LOTTO I. Campi 4 in comune cens. di Camin al mapp. n. 835 di pert. cens. 15.36 rend. cens. austr. lire 52.99, confinata ad est a metà fosse con Dalla Via al sud con cavino promiscuo con Pizzeghella, ad ovest mediante fosse a metà con Dalla Via e Busano a nord con Dalla Via, stimato it. lire 2340.

LOTTO II. Corpo di terra casolare in comune cens. di Vigodarzere descritto in estimo stabile come segue:

N. 441 arat. arb. vit. pert. cens. 8.86 rend. austr. lire 29.89. N. 442 casa colonica pert. cens. 0.29 rend. austr. lire 3.16.

N. 443 orto pert. cens. 0,11 rend. austr. lire 0.51. Totale pert. cens. 9,77 rend. austr. lire 33.56; confinata ad est mediante piccolo tratto di fosse a metà con Rebustello e mediante linea col marchese Selvatico, a sud mediante fosse con fondo di ragione Selvatico, ad ovest ed a nord Selvatico suddetto mediante fosse a metà, stimato it. lire 1217.

Dalla cancell. del r. trib. di Padova, il 24 gennaio 1873.

1-88 A. SILVESTRI cano.

N. 31 3-77

AVVISO

In ordine al deer. della r. corte d'appello di Venezia 4 gennaio corr. n. 1344; si dichiara aperto il concorso per il rimpiazzo del posto di notaio in Padova colla inerente cauzione di lire 7800, rimasto vacante per la morte del dott. Girolamo Armellini.

Gli aspiranti dovranno, nel termine di quattro settimane decorribili dalla terza inserzione del presente nel Giornale Ufficiale di Padova, presentare a questa Camera la loro istanza debitamente documentata e corredata dalla tabella statistica confermata a termini della circolare appellatoria 4 luglio 1865 n. 12257. Dalla r. camera di disciplina notarile, Padova 10 gennaio 1873.

IL PRESIDENTE SCHINELLI Il Cancelliere Zamboni

DOLOR AI DENTI

Siano poi d'indole reumatica oppure cagionati dalla carie, sono sicuramente guariti mediante l'uso dell'

Acqua Anaterina del dottor J. G. POPP di Vienna

Co. l'uso continuato della medesima s'attenua la sensazione dei denti prodotta dal cambiamento di temperatura, e s'impedisce in tal modo che ritornino i dolori; come mezzo preferibile a tutti per togliere l'halito cattivo essa non ha confronto.

Mastici

del dottor J. G. POPP per piombare da sé i denti cariati depositi in Padova alle Farmacie Cornello, Roberti e Dalle Nogare, Ferrara Camastri, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci Böttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 1-52

RECENTI PUBBLICAZIONI

della Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

A. prof. cav. SELMI DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI

2ª edizione con figure Padova 1872 in 8° - L. 2

Qual è il migliore dei ferruginosi?

La risposta è facile; in fatti, le pillole ed i confetti sono d'una digestione difficile, e spesso passano nello stomaco e negli intestini senza disciogliersi; le polveri, le pillole e siroppi a base, sia di ferro ridotto, sia di lattato di ferro o di ioduro di ferro, anneriscono i denti alterandone lo smalto e provocano di sovente la costipazione.

Solo il Fosfato di ferro di Leras, non ha alcuno di questi inconvenienti; esso è liquido simile ad acqua minerale, senza gusto né sapore di ferro; si mescola benissimo col vino e così fortifica nella loro composizione gli elementi delle ossa e del sangue. Dalla eletta dei medici del mondo intero egli viene adottato per la guarigione dei mali di stomaco, colori pallidi, impoverimento di sangue ai quali le signore e le fanciulle delicate sono si spesso soggette.

MEDICINA DEI FANCIULLI

Da quindici anni, lo Sciroppo di rafano iodato di Grimault e C^a, farmacisti a Parigi, è impiegato sopra una scala ogni giorno crescente in luogo dell'olio di fegato di merluzzo. E soprattutto come medicamento dei fanciulli che offre dei risultati rimarchevoli; a Parigi solamente è somministrato ogni anno a più di 20,000 fanciulli tanto per gli ingorghi glandulari quanto contro il pallore, la mollezza delle carni, le eruzioni della testa e del viso, la mancanza d'appetito, ecc. Esso è divenuto, per così dire, una necessità domestica, e tutte le madri previdenti, alla primavera e nell'autunno ne amministrano ai loro fanciulli due o tre fiaconi. Esso previene altresì le malattie, facilita lo sviluppo ed eccita l'appetito.

GUARIGIONE

DELLE MALATTIE DI PETTO

Lo Sciroppo d'iposfito di calce dei SS. Grimault e C^a, farmacisti a Parigi, è non solamente la preparazione consacrata per esperienza a guarire e prevenire le malattie di petto, tosse, ruffredori e catarri, ma ancora quelle di vecchia data. Basta confrontare questo prodotto con altri simili per preferirlo ed accordargli l'importanza oramai riconosciutagli da tutto il corpo medico. Sotto la sua influenza, la tosse sparisce, i sudori notturni cessano e gli ammalati riacquistano rapidamente la salute ed il buon umore.

L'ASMA GUARITA!

I Cigarette indiani al canapa indiano di Grimault e C^a, farmacisti a Parigi, sono un medicamento il più nuovo ed il più efficace contro l'asma, la tisi laringea, l'estinzione della voce, l'oppressione, la soffocazione, l'insonnia e la neuralgia faciale.

L'AGENZIA STEFANI offre di telegrafare tutti i giorni a chi ne farà ricerca le seguenti notizie Commerciali provenienti direttamente dalle piazze:

- LIVERPOOL Cotoni, vendite prezzi tendenza.
HAVRE Cotoni e Caffè.
MARSIGLIA Grani, Caffè, Pelli.
PARIGI Farine 8 Marche.
LONDRA Olii, Frumento, Caffè, Ceylan.
ANVERSA Cuoj, Petrolio.
NEW-YORK Cambio su Condra, Aggio dell'Oro, Cotone.
BOMBAY Middling, Upland, Petrolio raffinato.
Mercato Cotoni. Cambio.

L'Agenzia ha Succursali in tutti i centri d'Italia da dove può spedire i corsi del Grano, Riso, Formentone, Olio, Vino, Avena, Fieno, Canape, Lana, Bestiame, Seta, Cotone, Farina, Zolfo, Noli ecc.

Il prezzo d'abbonamento a convenirsi secondo il numero delle parole richieste coll'Agenzia di Genova, Salita Pollajuoli, 13 piano 3°.

L'Agenzia annunzia pure ai Banchieri che ha organizzato un servizio speciale delle Borse di Torino, Firenze, Napoli, Milano, Genova ecc. che potrà spedire direttamente nelle Città dove non ha succursali, o per mezzo dei suoi Agenti dove essa ha un Ufficio.

Dirigersi a Roma 34, Via Stimato.

1-91

« È facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: Barry du Barry e Comp. London »

NON PIU' MEDICINE SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA MEDICINE E SENZA SPESE mediante la deliziosa farina igienica, la REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastevole per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

Le scatole di cotesta Revalenta sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la Revalenta cruda hanno, come è noto, istruzioni stampate in nero.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sunzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestru, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 75,000 guarigioni

Cura n° 75,814 Essendo da due anni che mia madre trovavasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 65,184. Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventavano forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CESTALI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto, Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Cura n° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro; parte medica non ha mai potuto giovare; era facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

(ATANASIO LA BARBERA.) Paecco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da diuturne indigestione e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viaggiare più guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento, avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime Revalenta Arabica, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1¼ di chil. fr. 2.50; 1¼ chil. fr. 4.50; 1 chilogr. fr. 8; 2 chilogr. e 1¼ fr. 17.50; 6 chil. fr. 56; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agii, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sochezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4.50

La Revalenta al Cioccolato

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 70,406 Cadice (Spagna), 5 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffersse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 65,715 Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né dormire, né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avveza.

Prezzi: In Polvere: scatole di latta per 12 tazze f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tazze f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito Principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Giulio Viviani, farmacia dei Due Cervi; Cavazzani, farmacista.

PORTONOVE. Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGRUARO. A. Malipieri, farm. — ROVIGO. A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacista. — TOLMEZZO. Gius. Chiussi farm. — TREVISO. Zanetti. — UDINE. A. Filippuzzi; Commessati. — VENEZIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A Longega. — VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggato. — VICENZA. Luigi Gialò; Valeri. — VITTORIO-CENEDA. L. Marchetti, farm. — BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. — FELTRE. Nicolò Dall'Armi. — LEGNAGO. Valeri. — MANTOVA. F. Dalla Chiara farm Beale. — ODERZO. L. Cinotti; L. Dismutti.

VENDIBILE

alla Libreria-Tipografia Editrice F. Sacchetto

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. IV

F. LUSSANA

L'EDUCAZIONE DEGLI ISTINTI

Padova 1872, in 12° - L. 1.50.

Padova, 1873, prem. tip. Sacchetto

L'OPERA del prof. D. TURAZZA

Trattato d' Idrometria

O D'IDRAULICA PRATICA

Prezzo Lire 10